ANNO 52 MATTINO TORINO, Martedì 8 Gennaio 1918 MATTINO NUM. 8

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28.50	14.50	7.50
Estero . . . Fr.	47.50	24.—	13.50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

[illegible] Avvisi commerciali [illegible] L. 2 - Per i [illegible] Nel testo del giornale [illegible]

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

[illegible] Cornwall

Un'ora storica del conflitto europeo

La parola di Lloyd George

Giustamente nel suo commento al discorso di Lloyd George il nostro Marcello Prati [illegible] l'Inghilterra sta ritrovando la sua grande via tradizionale, [illegible] per varie generazioni alla testa del mondo.

Noi conveniamo pienamente e [illegible] in questo giudizio [illegible] con profonda soddisfazione gli italiani [illegible] questa constatazione. [illegible] quando la guerra fu incominciata, [illegible] volevamo criticarli, [illegible] al nostro dovere; [illegible] tivamo parlare di [illegible] Germania [illegible], di continuazione della guerra fino all'ultimo uomo e all'ultimo centesimo, [illegible] milioni di individui dal gruppo delle nazioni, è evidente che non potessimo [illegible], neppure con qualche restrizione mentale, [illegible] e la nostra educazione storica ci facevano convinti che tali scopi non si sarebbero raggiunti nel presente e tanto meno si potevano mantenere nell'avvenire. [illegible] avere quindi che un [illegible] pre più perfetta e più salda [illegible] nemici, incitarli ad una resistenza sempre più caparbia, [illegible] il popolo dai Governi avversari che la Germania era una lotta di resistenza, [illegible] il nemico [illegible] patria tedesca.

Il discorso [illegible] ministri inglesi ha una [illegible] ma e di contenuto [illegible] E' di uno stile nuovo. [illegible] delle possibilità. [illegible] dei suoi più eminenti uomini parla un linguaggio di ragione [illegible] sione ben viva e profonda [illegible] tutti, sia dai nemici [illegible] tese, ai quali presenta [illegible].

Non vi è [illegible] fini di guerra [illegible] quale ha [illegible] seguenti [illegible]

«La [illegible] legrafo:

L'assestamento [illegible] basato sul diritto [illegible] della loro propria [illegible] governati;

«Debbiamo cercare di creare una [illegible] nizzazione internazionale [illegible] di limitare l'onere degli armamenti [illegible]

E sono questi [illegible] non venire [illegible] porre su salde basi la [illegible] pace futura [illegible] rebbe [illegible] pratutto, [illegible] ternazionale [illegible] quale consenta di limitare l'onere degli armamenti e di diminuire [illegible] guerra, ove si [illegible] sulla secondo equità [illegible] dei popoli, secondo il loro senso di libertà — che [illegible] a lungo — [illegible] ciato e che [illegible] pur di [illegible] dei [illegible]

Lloyd George [illegible] perchè mentre accetta il principio della restituzione delle colonie alla Germania, salvi i diritti e i desideri delle popolazioni indigene, lascia comprendere col suo silenzio su quali altre restituzioni [illegible] le legittime ambizioni dei maggiori popoli europei potranno trovare un avviamento più che compatibile con l'interesse generale della civiltà. Stabilire ben chiari i caposaldi della situazione in Europa, e lasciare all'accordo e alla lealtà delle trattative tutto ciò che l'Europa non riguarda; fare questo con un animo di lealtà e in un'atmosfera di reciproco rispetto per la potenza e la dignità delle parti contraenti: ecco in riassunto il merito e il valore delle dichiarazioni di Lloyd George. Il quale ha saputo trovare, per enunciare si supremi principi, una forma adatta alla sostanza. Questo discorso difatti non rientra, come pure nota il nostro Prati, nella linea ordinaria di Lloyd George. Il sanguigno avvocato gallese, energico, volitivo, di temperamento agonistico, questa volta ha saputo rammorbidire la rudezza della sua forma e piegare il suo pensiero. Come egli ha detto sinceramente, ciò che enunciava non era il frutto esclusivo della sua mente e del suo animo: ma bensì il risultato ultimo di una serie di conversazioni, da lui tenute con i capi delle organizzazioni industriali, con quelli delle organizzazioni operaie, con gli uomini più rappresentativi dei *dominions*, anche coi *leaders* dell'opposizione parlamentare. La grandezza dell'Inghilterra [illegible] questa: che i suoi uomini, nei momenti più gravi, sanno farsi umili di fronte all'Impero. Lloyd George [illegible] la mente il grande soldato [illegible] momento rappresenta, ha frenato il suo temperamento e forse anche parte delle sue convinzioni. Egli ha capito che con la sua parola acquistava una maestà e una forza di gran lunga maggiori di quelle che avrebbe avuto, ove fosse stata l'espressione delle idealità di un capo di partito politico. Così egli poteva dire veramente di parlare non a nome suo [illegible] più numerosi e per [illegible] le sue parole era [illegible] l'espressione vera della volontà dell'Impero inglese, il quale [illegible] nella sua forma [illegible] partecipazione al Governo e alle decisioni della pubblica cosa di 150 milioni di individui. Ecco anche il perchè questo discorso acquista una maestà [illegible] a restare. Egli così [illegible] le tradizioni politiche inglesi delle [illegible] della storia fortunata di [illegible] grandi prove. Le tradizioni che avevano fatto grande anche il piccolo Piemonte, [illegible] più procellose, [illegible] parola [illegible] dei suoi avversari parlamentari [illegible] rappresentativi, del Revel, del D'Azeglio.

E valendosi con perfetta lealtà di spirito dell'opinione [illegible] della parte capitale e più rappresentativa dell'Impero, Lloyd George [illegible] portare alle idee limpide del suo discorso l'appoggio di un'espressione [illegible] la politica ha pure [illegible] La violenza non [illegible] a nulla nelle trattative [illegible] un segno di [illegible]

[illegible]

Lloyd George ha preparato il [illegible] popoli possano domani [illegible] di una migliore Europa: auguriamo [illegible]

Nuova conferenza del Capi dei Governi alleati

PARIGI, 7.

L'*Echo de Paris* annuncia che prossimamente si terrà a Parigi una nuova conferenza dei Presidenti del Consiglio alleati, sotto la presidenza di Clemenceau.

Una nota dell'"Osservatore Romano„

Roma, 7, notte.

[illegible] dell'Intesa [illegible] nelle due parti — [illegible] Londra e da Brest-Litowsk potrebbe bene essere l'aurora della pace».

"L'uscio aperto„

(Servizio speciale della *Stampa*)

Londra, 7, notte.

[illegible] la stampa [illegible] il discorso di Lloyd George [illegible] qualche [illegible] *Daily Mail* [illegible] che Lloyd George ha [illegible] le formule più moderne [illegible] a pennello ai propositi britannici. Naturalmente se la Germania non lo accetta, si combatterà fino all'ultimo — soggiunge il giornale — perchè altro non resterebbe da fare. Da quella del «Daily Mail» potete immaginare [illegible] moderazione degli altri. [illegible] del «Times», ad esempio, [illegible] il primo ministro ha risposto [illegible] e ai bolscevichi [illegible] le posizioni degli alleati [illegible] quale [illegible] dagli alleati [illegible] travisamenti da parte del nemico. Suo precipuo desiderio fu di non permettere [illegible] della situazione [illegible] fu parlare con franchezza, [illegible]

«La dichiarazione inglese — prosegue il «Times» — non manifesta verso la Turchia, l'Austria ed il popolo tedesco nessun intento vendicativo, [illegible] Il «Times» poi osserva che se le condizioni [illegible]

Tra gli altri organi conservatori il *Daily Express* parla [illegible]

[illegible] vedere che i bolscevichi possano venire influenzati e che la Russia possa riabilitarsi. Esso anzi accarezza alquanto [illegible]

[illegible] il punto [illegible] prevalente [illegible]

[illegible] della stampa [illegible] del *Labour Party* sul contenuto del discorso [illegible] laburisti minoritari, [illegible] nazionale; ma in complesso approvano e si mostrano pronti a sentire [illegible] il Governo. Questo, andando [illegible] laburisti, si è procurato in certo [illegible] sacrifici operai. Saranno [illegible] che se Lloyd George [illegible] parlato altrimenti. Ora [illegible] altro di pratico da dire o da fare [illegible] la risposta della Germania.

M. P.

Commenti romani

Roma, 7, notte.

[illegible]

Commenti americani

Washington, 7.

[illegible]

Il Governo massimalista ha deciso di rompere i negoziati e di riprendere la guerra?

Londra, 7, notte.

Secondo la Morning Post, l'Istituto Smolny (sede del Governo massimalista) ha deciso di interrompere i negoziati fra la Russia e gli Imperi centrali e di dichiarare la continuazione della guerra. Krilenko si recherebbe al Quartiere Generale, ove si costituirebbe un Consiglio di generali per la direzione delle operazioni militari.

Ag. Stefani.

La terribile situazione del Governo leninista

Lenin e Trotzky e l'attesa del popolo

Pietrogrado, 4 [illegible]

L'accentuarsi delle difficoltà dei negoziati si traduce nell'interno della Russia [illegible] [illegible] Kerensky non potè darla loro. Lenin e Trotzky la promisero loro. Oggi la popolazione di Pietrogrado li lascia fare perchè resta un [illegible] Se la pace sarà [illegible], il potere dei bolscevichi crollerà perchè l'opinione pubblica è unanime nel giudicarli incapaci di governare. Oggi si fa loro ancora credito per [illegible] non giungono a concludere la pace [illegible] pagheranno cari [illegible] Lenin e Trotzky comprendono [illegible] questa terribile situazione e fanno l'impossibile per giungere alla pace. Tutto si riduce a un gioco.

Il "Soviet„ respinge la proposta di annullare il Debito estero

La condizione dei prigionieri di guerra

Pietrogrado, 7.

Il Comitato esecutivo centrale del «Soviet», discutendo e approvando un decreto di Lenin sull'apertura dell'Assemblea Costituente, ha [illegible] un emendamento dei socialisti rivoluzionari di sinistra, in cui si chiede che la Costituente annulli per ragioni di ordine pratico il Debito estero della Russia. Un rappresentante massimalista ed uno internazionalista hanno combattuto la proposta rilevando che la questione del Debito pubblico è troppo grave per essere trattata così leggermente. L'approvazione dell'emendamento — hanno detto — sarebbe una sfida lanciata a tutti i capitalisti e provocherebbe misure di repressione contro la Russia e l'inimicizia di tutte le classi operaie democratiche della Francia che possiedono gran parte dei valori russi. In seguito ad invito dei due oratori ad astenersi dal sostenere tale proposta irriflessiva, il Comitato ha respinto l'emendamento. Si ha da fonte massimalista che la conferenza dei «Soviet» sul fronte romeno, riunita ad Odessa, ha deciso di non riconoscere la presenza del generale Scerbaceff alla testa del Quartier Generale; ha constatato che i comandanti ucraini che hanno assunto il potere sono sostenuti dai romeni, e, considerando questa misura come pericolosa per la rivoluzione, ha prescritto di sbarazzare il fronte romeno dai contro rivoluzionari.

E' pratico il sottomarino di grandi dimensioni?

Parigi, 7 [illegible]

[illegible]

La nuova sessione del Reichstag

Zurigo, 7, mattino.

Il Reichstag germanico si riunirà appena [illegible] perchè, secondo i giornali tedeschi, [illegible] di raggiungere la pace [illegible] Nella nuova sessione saranno presentati nuovi progetti di imposte [illegible] per 8 [illegible] spese di guerra sono state coperte da prestiti, [illegible] bisogna pensare con nuove entrate a pagare gli interessi di questi prestiti.

Lotta delle artiglierie dalle Giudicarie al Brenta

Attacco respinto a Monastir

COMANDO SUPREMO, 7.

Scambi di raffiche di fuoco tra Praso e Cimego (Val Giudicarie) e più intensa attività di medii calibri nemici in regione Zugna (Val Lagarina). Sull'altopiano di Asiago efficaci tiri di nostre batterie su carreggi e truppe avversarie in marcia nelle retrovie, e attività di reparti esploranti. A nord di Costalunga nuclei austriaci vennero fugati e inseguiti da una nostra pattuglia che fece alcuni prigionieri.

Violenti concentramenti di fuoco delle nostre artiglierie sulle posizioni avversarie tra Val Frenzela e Val Brenta. In risposta ad insistenti tiri sulle nostre linee, le posizioni e le retrovie nemiche tra Vidor e il ponte della Priula furono ripetutamente battute con ottimi risultati da batterie francesi ed inglesi. In qualche punto pattuglie inglesi, passato il Piave a guado, portarono l'allarme nelle linee avversarie. Nella pianura moderate azioni di artiglieria.

ALBANIA — A Monastir e sullo Struma un grosso reparto nemico che attaccò all'alba del 6 le nostre bande albanesi, venne messo in fuga dalle truppe regolari prontamente accorse.

DIAZ.

Misero stato di Udine

Roma, 7, notte.

L'«Epoca» pubblica una lettera [illegible] diffuso notizie [illegible] finalmente [illegible] del Friuli. [illegible] — In Svizzera [illegible] data di Udine [illegible] dicembre [illegible] scrivere una funzione [illegible] Duomo [illegible] sacerdoti [illegible] che non fu che [illegible] militare [illegible] Per le vie non si [illegible] diini, che si scambiano [illegible] colla parola [illegible] o soldati nemici, corrispondenti di giornali austriaci e germanici [illegible] mercanti [illegible] languono. [illegible] scomparse [illegible] la popolazione [illegible] di Natale [illegible] per [illegible] o Nabecco [illegible]

Circa il regime di vita attuale nel Friuli la lettera dice [illegible] viveri, [illegible] e poi [illegible] dignitoso [illegible] tori e vinti [illegible] dell'Avv. [illegible] se, che [illegible] penso [illegible] Udine [illegible] di gendarmeria [illegible] sono [illegible] Vienna [illegible] di ferrovieri [illegible] suo paese [illegible] Si è [illegible] Sentiamo [illegible] nostra città [illegible] brica ed [illegible] trarre tutti i vantaggi [illegible] paese vendendo e [illegible] vendere e [illegible] tutto è dolore: materiale [illegible] costringere la popolazione a vendere la vita [illegible] tutti i [illegible] nel centro della città, [illegible] tra sociale [illegible] mente, dove [illegible] [illegible]

Azioni d'artiglieria sulla Mosa

Parigi, 7.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Champagne attività delle opposte artiglierie nella regione del Mont Haut. Sulla riva sinistra della Mosa i francesi respinsero un colpo di mano tedesco contro le trincee a nord della quota 304. Sulla riva destra la lotta dell'artiglieria assunse durante la notte una certa intensità nella regione di Bezonvaux e Chambrettes. Nel settore a nord di Saint-Mihiel una pattuglia francese ricondusse prigionieri. Nella giornata del 5 gennaio quattro velivoli tedeschi furono abbattuti da un pilota francese e un quinto apparecchio dal tiro di cannoni francesi antiaerei.

Un comunicato del maresciallo Haig dice: Il tempo sfavorevole ha ridotto l'attività dell'aviazione; nondimeno i nostri aviatori hanno lanciato una mezza tonnellata di esplosivi su truppe nemiche, le quali sono state pure mitragliate dai nostri aviatori. L'aerodromo di Amagnies è stato bombardato nella notte del 5; esso, nonchè la stazione ferroviaria ed altri obbiettivi, sono stati colpiti in pieno. Una tonnellata di bombe è stata pure lanciata sulla stazione di Conflans e sui binari di raccordo a nord-ovest di Metz. Sono stati osservati numerosi colpi in pieno bersaglio e si è udita una formidabile esplosione seguita da incendio. Una mezza tonnellata di bombe è stata gettata sulla stazione di Courcelles a sud-est di Metz.

La voce delle dimissioni del Capo dello Stato Maggiore tedesco

Zurigo, 7.

Si ha da Berlino, 6: Parecchi giornali dicono che il generale Ludendorff, capo dello Stato Maggiore, ha dato le sue dimissioni. Una nota ufficiale smentisce tale voce, ma la notizia costituisce già di per se stessa un indice della tensione esistente nei circoli politici, ove si afferma anche che il blocco della maggioranza corre il pericolo di sfasciarsi a causa dei dissensi relativi alla conferenza di Brest-Litowski. Per lo meno i socialisti minacciano di uscirne.

Si ha pure da Berlino, 6: La cosidetta domanda di collocamento a riposo presentata dal generale Ludendorff, sarebbe un vero *ultimatum* verso il Governo e il Reichstag, perchè accettino la volontà dei circoli militari nei negoziati di pace, ciò che complica la situazione, mentre il centro e la destra sono in generale soddisfatti delle dichiarazioni del Governo. La *Vossische Zeitung* però chiede oggi il ritiro del Segretario di Stato per gli affari esteri, Kuehlmann. I socialisti indipendenti sono indignati e i maggioritari respingono su di loro la responsabilità della situazione. Infatti la *International Correspondenz* li accusa di avere istigato alla pace separata. D'altra parte la *Stuttgarter Zeitung* ha da Berlino che l'insuccesso di Brest ha portato acqua al molino dei socialisti indipendenti ed ha reso difficile la situazione dei socialisti maggioritari, costringendoli a concessioni alle masse, ciò che appunto oscura l'orizzonte. Forse vi sarà un disgregamento del blocco ed un nuovo aggruppamento di partiti. (*Stefani*).

Previsioni ottimistiche di un ministro inglese sulla situazione navale

Londra, 7.

Il ministro delle navi, in un discorso pronunziato ad Heywood, ha detto che «con l'arrivo di centinaia di migliaia di soldati americani, la sorte della campagna sarà decisa. Occorre procedere fino ad agosto una situazione difficile riguardo ai viveri, ma da allora è da attendersi un miglioramento continuo dello stato delle cose in seguito alla costruzione delle navi, che va migliorando rapidamente. Essa e gli aiuti [illegible] sostituiranno [illegible] grandi sforzi [illegible] Le costruzioni navali americane cominciano a produrre i loro effetti, e tra due o tre anni le navi costruite in Inghilterra e agli Stati Uniti raggiungeranno complessivamente [illegible] un numero molto superiore a quello delle navi affondate». (*Stefani*).

Il Governo finlandese sarà riconosciuto dalla Norvegia

Londra, 7, notte.

I giornali hanno da Copenaghen che la Norvegia riconoscerà il Governo finlandese.

Si telefona da Roma: L'*Agenzia Volta* pubblica: «L'Intesa non ha ancora preso alcuna deliberazione per ciò che riguarda il riconoscimento dell'indipendenza di alcune parti dell'antica Russia, e specialmente della Finlandia e dell'Ucraina. Tanto l'una come l'altro paese hanno inviato da lungo tempo a Parigi i loro rappresentanti che si trovano nell'Europa Occidentale, e specialmente a Parigi, per patrocinare la causa dell'unità di riconoscere l'indipendenza di quei paesi, nell'interesse stesso dell'Intesa. A Parigi il lavoro di questi delegati finlandesi ed ucraini procede abbastanza positivamente, e se il Governo francese — il quale anche su questo argomento si tiene a contatto continuo coi Governi dell'Intesa — ha dato a quei rappresentanti buoni affidamenti sulla volontà dell'Intesa di aderire ai loro desideri, l'atto formale dell'Intesa è però ancora subordinato ad una decisione di carattere generale su gli affari russi, che gli Alleati sono in via di definire d'accordo e colla più grande sollecitudine».

Le vittime del nuovo terremoto al Guatemala

Washington, 6.

Un nuovo terremoto si è verificato nella giornata di giovedì e di venerdì nella città di Guatemala. Sono rimaste uccise oltre 300 persone. (*Stefani*).

Il Decreto che costituisce il Ministero delle pensioni

Roma, 7, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che costituisce il Ministero delle pensioni e dell'assistenza militare.

Art. 1.o — Il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra provvede ai soccorsi e pensioni militari e straordinari a favore delle famiglie dei militari richiamati alle armi [illegible] all'assistenza ai militari [illegible] [illegible] di guerra e [illegible] decreto luogotenenziale 18 luglio 1917, N. 1143 [illegible] tutela e l'assistenza degli orfani di guerra e al [illegible] marzo 1917, N. 481, che istituisce l'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra [illegible] a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o dei feriti di guerra.

Art. 2. — Il ministro esercita per le pensioni di guerra tutte le attribuzioni della Corte dei Conti e del procuratore generale della Corte, salvo per il ricorso di cui al seguente art. 3 e salvo il controllo della Corte stessa sulla regolarità del pagamento [illegible] esecuzione dei provvedimenti emessi dal ministro. A tale effetto il ministro è assistito da un Comitato istituito presso il Ministero e per la durata di esso, presieduto da un presidente di sezione della Corte dei Conti, e composto: a) di quattro consiglieri o quattro referendari della Corte dei Conti; b) di due ufficiali medici di grado superiore, appartenenti uno all'Amministrazione sanitaria dell'esercito, l'altro all'Amministrazione sanitaria marittima; c) di un consigliere di Cassazione e di un sostituto procuratore generale di grado equiparato; d) di due membri designati dal ministro. Con decreti reali, udito il Consiglio dei ministri, saranno nominati i membri del Comitato.

Art. 3. — I provvedimenti relativi alla pensione di guerra sono [illegible] agli interessati per mezzo di [illegible] giudiziario [illegible] Regno [illegible] Contro i provvedimenti medesimi entro il termine perentorio di giorni novanta, è ammesso il ricorso da parte degli interessati alla Corte dei Conti, che deciderà secondo le forme della giurisdizione contenziosa.

Art. 4. — Spetta al ministro di provvedere con suoi decreti a tutto ciò che riguarda la ripartizione e il funzionamento dei servizi dipendenti dal ministero [illegible] l'assistenza militare e le pensioni di guerra [illegible]

Art. 5. — Gli uffici già costituiti per servizi di cui all'art. 1.o e il personale relativo [illegible] del presente decreto passano a far parte del nuovo ministero [illegible]

Art. 6. — Il personale del ministero sarà costituito da funzionari dello Stato in attività di servizio o a riposo [illegible]

Art. 7. — Il ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra avrà un proprio bilancio, nel quale saranno inscritti gli stanziamenti degli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1917 e 1918, riguardanti i servizi affidati al ministero stesso.

Art. 8. — Sono creati [illegible] ministro, uno per il sottosegretario di Stato, [illegible]

Art. 9. — Con Decreto reale, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, del ministro del Tesoro e del ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, saranno determinate le norme per i trasferimenti dei servizi e del personale [illegible]

Art. 10. — Il presente Decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

N.B. — Con altro Decreto luogotenenziale [illegible] pubblicazione [illegible] funzioni dei ministeri dell'Interno e dell'Assistenza [illegible] in ordine agli orfani e agli invalidi [illegible] (*Stefani*).

Il Decreto per le esportazioni da provincia a provincia

Roma, 7, sera.

E' stato firmato dal Luogotenente Generale del Re il seguente decreto: *Articolo unico* — Alle facoltà demandate al Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale del 2 corrente, è aggiunta quella di vietare la esportazione di determinati generi alimentari da provincia a provincia. Le ordinanze prefettizie già emesse in proposito e richiesto locale, ove non vengano confermate dal Commissario generale. I prefetti possono, dietro autorizzazione del Commissario generale, emettere ordinanze di divieto d'esportazione, ed in casi di urgenza determinata da ragioni di ordine pubblico, possono senz'altro provvedere, informandone subito il Commissario generale, che può confermare o revocare l'ordinanza prefettizia».

Il Governo e l'archivio De Medici-Tornaquinci

Roma, 7, sera.

Parecchi giornali hanno diffuso notizie circa il trafugamento [illegible] [illegible] Woods [illegible] documenti [illegible] dal 1600 al 1750 [illegible] De Medici-Tornaquinci di Firenze [illegible] [illegible] Archivio e Belle Arti [illegible] Stato [illegible] e un riassunto del catalogo [illegible] [illegible] di occupare l'inventario [illegible] [illegible] Firenze [illegible] [illegible] di Firenze.

In conseguenza, il dì la Questura di Firenze [illegible] marchese De Medici [illegible] dipende l'esercizio del diritto [illegible] marchesi De Medici intendono che la raccolta vada dispersa ed essi [illegible] manifestato l'intenzione di [illegible] col Governo per l'acquisto di quella parte dell'archivio che lo Stato [illegible]

La rottura dei prati a favore della coltura granaria

I discorsi fatti ai due rami del Parlamento dall'on. Crespi, Commissario generale per i consumi e gli approvvigionamenti, sulla situazione granaria, [illegible] la necessità per l'anno in corso [illegible] milioni [illegible] dell'importazione [illegible] [illegible] Il dovere quindi [illegible] [illegible] Il prof. Raineri, [illegible] dell'Agricoltura [illegible] [illegible]

Ciò [illegible] [illegible] Si pensi che in ogni caso si dovrà sempre [illegible] [illegible]

Di queste [illegible] considerazioni e di quelle che altri ancora con maggiore autorità faranno su questo importante problema [illegible] il Governo [illegible] si sia informato.

Augusto Gazelli
Deputato al Parlamento.

Giornali e Riviste

[illegible] Pietro Sacchini si reca con questa [illegible] [illegible] Quando la piazza [illegible] Pietro Sacchini era [illegible] [illegible] «— Mi faceva la barba!». Soltanto per [illegible] che quel povero galantuomo fu seppellito per carità...

***

Il celebre professore Riberi, medico piemontese di chiarissima fama, vissuto parecchie decine di anni or sono, si occupava con predilezione e successo delle malattie mentali. Si presentò un giorno al suo studio un signore [illegible] «Io soffro di melanconia, — egli disse, — sono vittima da [illegible] di una ipocondria cronica ostinatissima; ho tentato ogni mezzo per guarire: inutilmente; ricorro a lei con poca fede, ma con un ultimo barlume di speranza». — «Capirà — rispose imbarazzato il clinico famoso — non posso mica ordinarle una ricetta; il suo caso è grave; la cura è lunga; tuttavia, come correttivo empirico, le propongo di distrarsi, di viaggiare». — «Ho viaggiato, inutilmente». — «Eviti la solitudine: non si isoli; stia sempre al contatto della folla». — «Ho provato, inutilmente». — «Si cacci nel frastuono: negli ultimi giorni di Carnevale, vada fra le maschere, fra i banchi della fiera, frequenti i caffè più chiassosi, faccia insomma di tutto per evitare l'isolamento spirituale». — «Ho fatto e la più tetra melanconia non mi abbandona mai». Il professore era imbarazzato [illegible] «A [illegible] — egli disse, — c'è qui in Torino al teatro [illegible] un pulcinella così gaio, così festevole, così pieno di spirito e [illegible] irresistibile, che io, che ho i capelli bianchi, che vivo fra le amarezze e i dolori delle sale operatorie e degli ospedali, non so tuttavia [illegible] qualche volta il celebre pulcinella dalla maschera nera e dalla giubba bianca. Provi: si veda una sera anche lei quel pulcinella a così [illegible] la sua comicità è talmente comunicativa, che io sono convinto che lei — almeno per quella sera — darà un addio ai pensieri tetri e riderà...». — «Signor professore, — rispose l'ignoto visitatore, — quel pulcinella sono io!».

***

Giovanni Emanuel fu uno dei più poderosi attori della scena italiana: parecchi dei nostri lettori debbono ricordarlo. Erano allora in voga i primi lavori di Felice Cavallotti: *Alcibiade*, *I pezzenti*, ed Emanuel, amicissimo dell'autore, li recitava con giovanile entusiasmo. [illegible] — era molto dubbio, ed i capocomici pagavano al poeta in misura [illegible] [illegible] Cavallotti [illegible] Giovanni Emanuel [illegible] «Felice Cavallotti [illegible] Roma [illegible] — Tuo Emanuel».

***

Un vecchio capocomico, che diresse per lunghi anni una piccola Compagnia di [illegible] [illegible] «Marianna, [illegible]».

***

Due mediocrissimi attori [illegible] marito e moglie, erano [illegible] [illegible] la moglie ventiquattr'ore dopo.

::: Il Figlioccio ::: dei Tre Moschettieri

Romanzo di A. SIRVEN e A. SIEGET

E quello spadaccino che aveva arrischiato la sua vita in venti duelli, quel soldato che in dieci battaglie aveva offerto il suo petto al nemico, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Basta, per ora, rimarrà sempre — disse egli.

Ella risalì dietro di lui alla loro camera. Quando furono [illegible] Annibale trovava [illegible] Masha era bella, troppo bella. Egli cadde ai suoi piedi e pianse:

— Sono io che ti domando perdono.

E siccome ella non gli rispondeva e continuava a piangere [illegible]

— Sono un miserabile, [illegible] [illegible] di riconoscenza.

— E perchè non avrei quella forza?

— Perchè io ti amo!... Perchè ti amo! Ella si rialzò trionfante.

— Ah! — disse. — E non è meglio sentito [illegible] [illegible] Non mi conosci... Ah! sono capace di perdonarti... ma il giorno in cui sarò certa che non m'hai mentito!... E non sarà con [illegible] la tua sincerità.

— Con qual mezzo?

— [illegible] che non ti abbandonerai mai più.

— Mai più! — promise egli.

— Potrei domandarti di dimenticare che ti ho preso [illegible] mio padrone, ma è inutile, perchè vedo bene che adesso il padrone sono io e che [illegible]

— Sì, — confermò egli, — io schiavo sono [illegible] ma se rimango ed essere il tuo signore, voglio essere tuo marito.

— Non sarà un meglio che il giorno in cui m'avrai [illegible]

— Che debbo fare perchè?

— [illegible] [illegible]

— Ma io non voglio che tu muoia, perchè ti amo!

— Dammi la vita, allora, colla vendetta! — disse ella con voce cupa.

E stendendo il braccio verso il letto nuziale, soggiunse:

— Mi coricherò là, accanto a te, sottomessa e amorosa, il giorno in cui, nelle vie di Pietroburgo, l'araldo griderà: «Lo tzar Paolo è morto!».

Egli la guardò smarrito.

— E bisognerà ch'egli muoia per tale mano!

— Per tua mano!

— Sia lode; quando mi ordinerai di accidere, io ucciderò.

— Ti credo — disse ella.

E mostrandogli la porta della sua camera:

— Esci di qua — disse — e non dimenticare [illegible] [illegible]

Annibale, [illegible] [illegible]

— Avrei voluto vedere la faccia di quella birbaccioma quando la immaginavano i colpi di staffile — pensò rallegrandosi; — un bel matrimonio, in verità, quello che ho fatto... mi diverto!... mi diverto!...

XIX.

La Bastiglia di Pietroburgo

Abbiamo lasciato il principe Dorieff nel momento in cui, con grande esultanza del governatore, conte Toderman, entrava in fortezza.

La fortezza Pietro e Paolo, costruita in riva alla Neva, è, a Pietroburgo, ciò che era la Bastiglia a Parigi avanti la Rivoluzione.

Edificata dapprima per proteggere la città contro gli attacchi degli stranieri, essa aveva finito per divenire una prigione terribile.

Nessuno sapeva, precisamente, ciò che accadeva nel sinistro edificio, sul quale correvano spaventevoli leggende.

Ci si entrava soltanto per volontà dello tsar e per quella medesima volontà si usciva... quando si usciva.

I due uomini, il principe e il conte, [illegible] nel gabinetto del governatore, si guardavano faccia a faccia. Entrambi erano pallidi, il prigioniero un po' meno del carceriere.

— Ti tengo! — gridò Toderman.

Dimitri era superiore ad ogni timore per se stesso, ma vacillò dallo spavento quando udì il conte soggiungere:

— E anche lei l'avrò presto in mia mano, anche lei... perchè so che ella è viva e so dove si nasconde. Lei, che credevo pura e virtuosa... lei, che s'è fatta rapire dal suo amante!... Ma l'adultera, come il suo complice, saranno presto in potere del loro giudice!

— Nostro giudice lei! — disse il principe. — Nostro carnefice, puoi chiamarti, perchè un giudice non condannerebbe per calunniare una santa!

— Tu m'insulti, credo?

— A che scopo insultarti? Sei forse uno di quegli uomini che vendicano l'oltraggio in lotta leale coll'avversario? Se non fossi il più vile dei vili, non ti faresti il tormentatore di una donna e coraggiosamente giocheresti la tua vita contro la mia.

Toderman scrollò le spalle con aria di disprezzo.

— Mi fai parlar — rispose. — Un duello tra noi, quando sei mio prigioniero? Bisognerebbe che fossi ben sciocco per farlo. Non sei ancora, agli occhi dell'imperatore, che un accusato; il giorno in cui sarai condannato, e quel giorno è prossimo, assisterò al tuo supplizio e sarò io che avrò la gioia e la soddisfazione di comandare il fuoco ai soldati che ti fucileranno. E vorresti che rinunziassi a questa voluttà per compiere piacere ai tuoi [illegible]

— Sta bene; fammi uccidere e fallo uccidere... morremo entrambi maledicendoti, mio assassino!...

Toderman ebbe un'esclamazione di rabbia. Ciò che Dimitri gli diceva, purtroppo, era vero: egli lo sentiva, ed era per lui una tortura atroce. Non si sarebbe forse trattenuto di gettarsi sul principe, disarmato, per ucciderlo subito, se in quel momento non fosse entrato un ufficiale d'ordinanza ad annunziare:

— Sua Eccellenza, il governatore di Pietroburgo.

Toderman gli mostrò il principe, dicendo:

— Fate condurre il prigioniero nella cella che è stata per lui preparata.

Dimitri seguì l'ufficiale senza voltare il capo, senza curarsi dello sguardo d'odio che indovinava negli occhi del conte.

— Vederla morire, e, intanto, farla soffrire quanto più potrò! — si diceva Toderman. — Sì, ecco! pensiero è un addolcimento al mio dolore, ma non sarò soddisfatto se non quando mi sarò vendicato di lei dopo d'essermi vendicato di lui!

Assorto in quei cupi pensieri, non s'era accorto che il conte di Pahlen, già da qualche momento, era entrato e che stava esaminandolo in silenzio.

Ad un tratto alzò il capo, vide il conte, trasalì, e, inchinandosi, domandò:

— Qual motivo mi procura l'onore di ricevere la visita di Vostra Eccellenza?

— Avanti di rispondervi — disse Pahlen — permettetemi di rivolgervi una domanda. Siete ben certo che nessuno possa udirci?

— Nessuno.

— Benissimo! Spero, conte Toderman, che sarete soddisfatto. Vi avevo promesso un agente per aiutarvi a ritrovare vostra moglie morta, e l'agente che vi dètti ve la ritrovò viva. M'avete domandato il governatorato di Revel per avere il principe Dorieff sotto la vostra dipendenza, e vi feci nominare governatore della fortezza e vi mandai il principe prigioniero. Vi prego, ora, che sono Vostro amico, a voi, adesso, di procurarmi che stia il mio.

— Qual servizio Vostra Eccellenza aspetta da me? — domandò Toderman.

— Non lo indovinate?

— Preferisco però, ma preferirei sentirvelo dire.

— Ve lo dirò schietto, dovrete a coloro che appartengono alla nostra causa... [illegible] e mezzo voi cambierete la parola d'ordine della fortezza con questa: *Pietro e Paolo*. Questa parola d'ordine esterà dei nostri la riconoscerà entrando. Voi condurrete a chi fossi vengono introdotti colle più grandi precauzioni, e farete preparare una sala abbastanza vasta affinchè [illegible] quindici persone, che saranno in tutto, possano deliberare comodamente e con tutte le garanzie di sicurezza immaginabili. Non ho altro a dirvi a quel riguardo, parliamo adesso di ciò che vi concerne personalmente.

— Volevo domandarvene il permesso. L'ordine d'arresto relativo al principe Dorieff non spiega quel trattamento è lasciato a mia discrezione?

— Non ancora. Vi dirò [illegible] pel prigioniero di Stato, voi li osserverete.

— Benissimo; pel principe, pel momento, almeno. Ma quando mi sarà permesso d'andar a cercare la contessa?

— Più tardi.

— Più tardi non è una risposta, Vostra Eccellenza sa che ho sete di vendetta.

— Il principe è adesso separato dalla contessa.

— Ciò non basta, bisogna che siano entrambi puniti.

(*Continua*).

Cronaca Cittadina

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Cassazione

Ieri nel pomeriggio si è svolta, con la consueta solennità, la cerimonia di apertura del nuovo anno giuridico presso la nostra Corte di Cassazione. [illegible]

[illegible]

Corsi di istruzione di Tiro a segno

La Società di Tiro a Segno di Torino, in conformità delle istruzioni emanate dal Ministero della Guerra e dalle Autorità militari locali, sta organizzando quest'anno, su larghissima base, con orari della massima praticità, quei corsi di istruzione premilitare che già in passato ebbero risultati tanto lusinghieri. [illegible]

I ruoli delle tasse

A datare dal giorno 9 corrente e per otto giorni consecutivi si rende noto che sono visibili nel Salone dell'Ufficio Tasse, via Corte d'Appello, 1, dalle ore 10 alle 16, i seguenti ruoli: 1.o Ruolo principale 1918 Terreni — 2.o Ruolo principale 1918 Fabbricati — 3.o Ruolo principale 1918 R. Mobile — 4.o Ruoli sopraprofitti di guerra 1915-15, 1916 e 1916 — 5.o Ruoli Tassa farmacia (2 sestili 1918 — 6.o Ruoli Proventi Amm. Società 1918 — 7.o Ruoli suppletivi fabbricati 1915-16-17 — 8.o Ruoli suppletivi R. Mobile 1915-15-16-17 — 9.o Ruoli suppletivi sugli Affitti 1917.

Deroghe a divieti di importazione

La Camera di Commercio di Torino avverte gl'interessati che d'ora innanzi le domande per introdurre presso i Governi francese e inglese delle deroghe a divieti d'importazione non dovranno indirizzarsi al Ministero degli Esteri, ma esclusivamente a quello del Commercio [illegible] della Camera di Commercio), che si incaricherà d'intraprendere le relative pratiche ove lo giudichi opportuno.

Nel 40.o anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II

La Compagnia d'onore al monumento a Vittorio Emanuele II invita le Associazioni a partecipare al corteo che, preceduto da una musica militare, si recherà a deporre una corona commemorativa alla base del monumento stesso. Il ritrovo è fissato per le ore 10, alla sede della Compagnia, via Maria Vittoria, 38.

Invalidi che chiedono di tornare al fronte

L'Alleanza Nazionale ci comunica: « In questi giorni hanno fatto richiesta di partire per il fronte [illegible] »

Coperte per i combattenti

Continuano ad affluire all'Ufficio territoriale Doni le coperte per i combattenti, le quali si contano ormai a centinaia e se una cosa ci duole è di non poter pubblicare a causa della ristrettezza dello spazio, gli elenchi degli offerenti generosi e buoni. [illegible] Aggiungeremo che anche le oblazioni in denaro sono notevoli ed hanno raggiunto le 20.920,50 lire.

Per i pensionati dello Stato

Riceviamo: « L'annunzio del Decreto che reca un aumento agli stipendi degli impiegati dello Stato durante la guerra ha veramente confortato l'animo di tanti funzionari [illegible] dei pensionati dello Stato che hanno assegni assai inferiori a quelli degli impiegati in attività di servizio? »

Quello che non si fa...

Un assiduo ci fa rilevare quello che, in materia di consumi, si fa a Roma e non si fa a Torino. « I giornali di Roma hanno pubblicato questa notizia: Il comm. Bennucci, assessore per l'Annona, ha fatto sequestrare 40 quintali di burro indirizzati a vari negozianti, e che è risultato contenere margarina. La merce sarà perciò venduta sui banchi dell'Annona al prezzo di 6 lire ». Pure a Torino burro consimile ne arriva a quintali! Si è mai saputo che l'Ufficio di polizia municipale ne abbia fatto sequestrare un solo chilogramma?

Note spicciole

Il Comitato organizzatore dello spettacolo di beneficenza pro profughi, che ebbe luogo venerdì, 4 corrente, al teatro Scribe, è lieto di poter rendere noto che l'incasso netto della serata, dedotte le spese in L. 191,40, fu di L. 1900,75. Il Comitato ringrazia quanti concorsero al suo buon esito.

La lotteria della Stampa

L'esempio dell'assessore ing. cav. Chevalley, il quale ha donato un biglietto della Lotteria ai mutilati della Scuola di rieducazione, ha trovato imitatori. Infatti, la nobile signora Ida Negri ved. Pochintesta, benemerita della Croce Rossa, si è fatta promotrice di una sottoscrizione per donare un biglietto della Lotteria benefica a ciascun glorioso mutilato ricoverato nell'ospedale Militare Vittorio Emanuele III.

Ma in tutti gli altri ospedali ed al di fuori degli ospedali dovrebbero essere iniziate simili sottoscrizioni, affinchè non uno dei soldati malati o comunque ricoverati nei nostri ospedali fosse privo del dono gentile e potesse tentare di conseguire uno dei tanti splendidi premi che la Lotteria offre. Sappiamo pure che il banchiere Bauer ha mandato alle impiegate della Centrale telefonica di Torino 80 biglietti. Poichè le impiegate sono trecento, si [illegible] che il resto del banchiere Bauer troverà altri due generosi imitatori.

La Città d'Ivrea ha voluto dare una prova novella del suo alto patriottismo a concorso con un proprio dono alla benefica iniziativa dell'Associazione della Stampa. Il Sindaco di quella generosa città, avv. G. Angela, ne dava ieri partecipazione con nobili espressioni al gen. Chiarle dell'Intendenza del II Esercito [illegible]

Voglia cambiario di lire cento, offerto dalla Città d'Ivrea.

Quadro ad olio del pittore Simone Salesto, offerto dal Comitato circondariale di assistenza civile di Ivrea.

Dieci cartelle al portatore del valore di lire mille per cinque premi, da lire duecento caduno, offerte dal Comitato circondariale biellese di preparazione e di assistenza civile.

Alzaia da tavola in cristallo e metallo argentato, offerta da N. N.

Elegante ventaglio in madreperla e oro, con applicazioni metalliche, offerto da N. N.

Ricco ventaglio giapponese in avorio con astuccio di lacca, offerto dalla sig.a Carlotta Caveca Straneo.

Un pastrano da ufficiale d'artiglieria, offerto dalla Ditta Giuseppe Tett.

Dieci buoni per dieci paia di seme bachi, offerti dal premiato Stabilimento Bacologico Cav. Francesco Cerutti & Figli.

Dipinto su seta per cuscino, offerto dalla signora Costanza Bianchetti.

Copritavolo in pizzo fileto, dipinto a mano, offerto dalla sig.a Albina Fontana.

Seguendo la Cronaca

PAQUIN, DOUCET, JENNY e DOUILLET

Dal 9 al 15 Esposizione Vendita all'Hôtel Moderno (XX Settembre, 11) di vestiti e confezioni per signora, di queste primarie Case.

PAOLO ROSSOTTO e FRATELLO

10, Via Arcivescovado, 10 - Torino

accettano sia d'oro versamenti in conto sottoscrizione alla nuova

Rendita Consolidato, 5 %,

corrispondente l'interesse annuo del 5,12%.

I Divertimenti

Ultimo giorno a prezzi normali di "FRANCESCA BERTINI,, in "MALIA,,

L'annuncio dei prezzi normali per un lavoro eccezionale come quello che da una settimana si proietta al *Cinema Ambrosio*, ha fatto ieri affollare il locale in modo impressionante. Questo filme di grande arte, dalle scene in scena magnifiche e interpretate dalla grande beniamina di tutti i pubblici, Francesca Bertini, sono ancora che gli spettatori accolgono ed alle quali recano la folla continua [illegible] Sarà utile approfittare di non lasciarsi sorprendere dal mutamento di spettacolo.

"INTOLERANCE,,

Prossimamente al *Cinema Ambrosio*.

SALONE GHERSI

Come si sposò "Pina Menichelli,,?

Come una « sventatella », senza pensarci su due volte, semplicemente seguendo un ottimo che chiedeva la sua mano con una certa enfasi sincera, « Dio, come parlo bene! io sono sola ». [illegible] ... È quello che ieri ammirò, entusiasticamente, un bellissimo pubblico al *Salone Ghersi*. Assai ammirata, come sempre, la Menichelli. Da oggi cominciano le repliche.

"Il bacio di una morta,, al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Grande successo!

Molto pubblico accorse ieri in questo locale, memore dei successi grandissimi che ottennero tutte le films ispirate ai romanzi di Carolina Invernizio. Anche la nuova, commoventissima storia incontrò il pieno favore del pubblico e vedrà affollato continuamente il locale a tutte le repliche, che da oggi si iniziano. Ammirati la Maria Gandini, la Lina De Chiesa e l'Enrico Vidali.

Il ritorno di BUFFALO

E' imminente la *rentrée* di *Buffalo II*, l'uomo *più forte del mondo*, in una film di nuove avventure straordinarie.

Il magnifico successo di "DIANA KARENNE,, al "CINEMA ROYAL,,

Pubblico sceltissimo ieri al *Royal* per la prima visione di *Justice de femme* con la Karenne e il Capozzi. Del valore artistico eccezionale del lavoro è già stato detto, come pure della messa in scena stupenda e della interpretazione straordinaria di Diana Karenne. Mai l'attrice è parsa così interessante ed affascinante come in questo nuovo e difficile lavoro di finissima psicologia! Il pubblico ne è rimasto ammirato, e la film, una vera grande film, farà accorrere tutta Torino alle repliche, che da oggi si iniziano.

"LE DUE SPOSE,,

Interpretando *Le due spose*, Giuletta Morino dimostrò di essere una *più che eccellente* attrice. Difatti il forte lavoro edito dalla *Corona Film* piacque ieri moltissimo al *Cinema Italia* e si replica da oggi.

"Amor di barbaro,, allo "Splendor,,

Oggi, ultimo di *Amor di barbaro*, cinedramma in 4 parti, protagonista Enna Saredo. Mercoledì: *Scampolo*, di Dario Niccodemi.

Oggetti trovati

Sono stati trovati e consegnati alle guardie municipali i seguenti oggetti: Una borsetta contenente portamonete con piccola somma e diversi oggetti — Un portamonete contenente 30 lire — Una lamina di ferro — Una camicetta — Un carretto a mano — Un portamonete con carte di poco valore e un portamonete con poche centesimi.

Soldati ospiti del cardinale Richelmy

In testimonianza di gratitudine verso il cardinale Richelmy, che recentemente li visitava al Deposito del 91.o fanteria, i militari feriti e malati del « plotone di cura » inviarono all'Eminentissimo prelato una pergamena artistica. Il cardinale Richelmy, commosso, per questo atto, volle convitare al palazzo Arcivescovile, nel giorno dell'Epifania, il « plotone di cura », insieme al colonnello, dott. Niri, al capitano medico dottor Brun, al tenente Rossi ed al sottotenente Trilio [illegible] e così ebbe termine la lieta riunione.

L'Ufficio notizie e i profughi

Una recente disposizione governativa ha affidato all'Ufficio centrale per notizie di Bologna e, per suo mezzo, alle diverse Sezioni locali, in modo esclusivo, la ricerca dei profughi. [illegible]

Una bastonatura in famiglia

Ieri sera sono ricorsi all'Ospedale di San Giovanni, [illegible]

Furto

Ignoti penetrarono nel negozio della signora Carolina Mandrino, in via Torquato Tasso, 5, e vi rubarono due pacchi di cioccolato e venti pezzi di sapone.

Gli spettacoli d'oggi

GHIARDELLA (Stagione lirica) — Ore 20,15: « Carmen », opera in 4 atti di Bizet.

CARIGNANO (C.ia Tina Di Lorenzo) — Ore 20,15: « Amoureuse », commedia in 3 atti di Porto-Riche.

ALFIERI (C.ia d'operette Città di Milano) — Ore 20,15: « Vita d'artista », operetta.

ROSSINI (C.ia D. Ta Trabalzini) — Ore 20,15: « L'ol del ... », 3 atti di C. Domaria.

SCRIBE — Riposo.

GIANDUJA — Riposo.

ROMANO (Prop. E. Ambre - Telef. 14-60) — Ore 20,30: Varietà — Festivi: Matinée ore 15,30.

MAFFEI — Ore 20,15: Varietà per famiglia.

TEATRO 1913 (Comp. Operette Luigi Gallo) — C. 78.

MERIDIANA — Ore 21: Attrazioni e operette.

CINEMA ALPI — « Le memorie di un barone ».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Esposizione d'Arte della Società d'Incoraggiamento alle Belle Arti e della Società Promotrice di Belle Arti. Aperta dalle ore 10 alle 18.

PALAZZO REALE — Esposizione dei regali della Lotteria dell'Associazione della Stampa — aperta dalle ore 10 alle 18.

Stato Civile di Torino

7 gennaio 1918.

NASCITE: 13, cioè maschi 5, femmine 8.

[illegible]

MORTI: [illegible]

Informazioni seriche

Roma, 7, notte.

Telegrafano da New York in data 1.o gennaio 1918: « Maggiore richiesta seta; prezzi invariati. Fabbrica normale ».

Cambi del 7 Gennaio 1918

Parigi — Dan.: chèque 117,30 - Lett.: chèque 118,30
Londra — Dan.: chèque 34,75 - Lett.: chèque 34,85
New-York — Dan.: chèque 8,13 - Lett.: chèque 8,17

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 23-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE 62-61 SEGRETERIA DI CRONACA (INTERCOMUNALE).

ULTIME NOTIZIE

La situazione internazionale
alla vigilia del nuovo convegno di Parigi

Sensazioni romane

Roma, 7, notte.

L'opera del Governo entra in un periodo di intensa attività. Varie ne sono le ragioni, tra esse principalissime: l'applicazione degli accordi conclusi a Parigi dall'on. Nitti con gli alleati, la propaganda per il nuovo prestito nazionale e le notevoli conseguenze che nel campo diplomatico è destinato a produrre il discorso di Lloyd George per il fatto che esso costituisce la risposta dell'Intesa alle proposte di Czernin formulate nel convegno di Brest Litowski. E' imminente la convocazione di un Consiglio dei ministri, nel quale le tre questioni saranno argomento di esame. Intanto, l'on. Nitti, tornato oggi da Parigi, dopo una brevissima sosta a Milano per questioni inerenti al prestito nazionale, ebbe una lunga conferenza col presidente del Consiglio on. Orlando, per informarlo minutamente sui risultati della sua importante missione a Parigi. A tale proposito si dichiara che l'on. Nitti, nella conferenza economica interalleata, ha illustrato le necessità del nostro paese, riuscendo ad ottenere che queste necessità possano essere meglio comprese dagli alleati, i quali, a loro volta, hanno offerto una nuova prova di solidarietà all'Italia, assicurando in modo concreto il nostro ministro del Tesoro delle loro migliori disposizioni a nostro favore. Nel prossimo Consiglio dei ministri l'on. Nitti farà ai colleghi una minuta esposizione dell'opera da lui svolta a Parigi. Col ritorno del ministro del Tesoro sono state prese le disposizioni per la propaganda del nuovo prestito, alla quale concorreranno gli stessi componenti del Governo. Questa forma solenne di propaganda verrà iniziata il 20 gennaio in occasione della visita del presidente del Consiglio a Milano. Il discorso, che il 20 gennaio l'on. Orlando pronunzierà alla Scala di Milano, non sarà precisamente dedicato al prestito, ma, più esattamente, a un problema più vasto: il problema della resistenza. Il tema del prestito sarà, nella stessa circostanza, assai probabilmente trattato dal ministro delle Finanze, on. Meda. Comunque, è col breve soggiorno del presidente del Consiglio e di altri ministri a Milano che verrà iniziata la propaganda pro-prestito, che sarà preceduta da un telegramma che l'on. Orlando invierà ai deputati ed ai senatori per richiedere il loro concorso, non soltanto per le esortazioni alla sottoscrizione, ma altresì per facilitare l'opera del Governo in tutto quanto riflette la resistenza del paese.

La nuova situazione creata dal discorso di Lloyd George sarà oggetto di comunicazioni da parte del ministro degli Esteri nel prossimo Consiglio dei ministri. Le dichiarazioni del primo ministro inglese segnano una data storica per il conflitto europeo; la loro portata non è certamente limitata alla profonda impressione sollevata nel mondo dell'Intesa ed alla approvazione che ricevono nella stampa dei paesi alleati. L'importanza del discorso di Londra consiste nel fatto che esso modifica la situazione precedente, aprendo una via sinora ignorata all'avviamento del conflitto ad una soluzione. Può darsi che la chiarificazione degli scopi di guerra dell'Intesa si riduca ad uno sterile tentativo di risoluzione della lotta. Comunque, non siamo più in presenza di un programma indeterminato e generico che sinora gli Imperi centrali rimproveravano all'Intesa. Il terreno per discutere è stato indicato dai due blocchi in conflitto. Il contraddittorio potrebbe pertanto apparire possibile. Avremo tale contraddittorio? O, meglio, il programma esposto da Lloyd George, oltrechè dall'opinione pubblica delle due parti in conflitto, sarà preso in esame dalla diplomazia degli Imperi centrali e darà luogo a scambi di vedute che potrebbero condurre alla constatazione dell'impossibilità di intendersi, oppure ad una reciproca riduzione dei rispettivi punti di vista, in modo da diminuire la distanza che separa i due programmi di guerra delle parti avversarie? Stasera l'organo ufficioso del Vaticano, l'«Osservatore Romano», considera il discorso di Lloyd George come l'aurora della pace e mostra di ritenere che forse, col mezzo di intermediari, conversazioni segrete possono essere avviate tra le Cancellerie dell'Intesa e quelle del Blocco austro-tedesco sulla base dei due opposti programmi delle proposte di Czernin e delle proposte di Lloyd George. Questo punto di vista viene giudicato da personalità della diplomazia e della politica, troppo ottimista. Le persone che ebbi occasione di avvicinare oggi a Montecitorio, a qualche ambasciata e negli ambienti ufficiali, hanno tutte manifestato un pensiero pressochè concorde: il discorso di Lloyd George può abbreviare, per la precisa formulazione delle condizioni di pace dell'Intesa, la durata ulteriore del conflitto europeo, ma non è ancora la pace. Solo in Vaticano si pensa che un indiretto contatto diplomatico tra i belligeranti sia ora possibile. In Vaticano si rileva con grande soddisfazione i punti coincidenti esistenti tra i documenti papali e le richieste dell'Intesa. Nel campo delle idee — si osserva nelle sfere papali — i principii enunciati da Lloyd George combaciano con quelli indicati da Benedetto XV nella lettera ai popoli belligeranti pubblicata nel primo anniversario della guerra. Nel campo delle proposte precise — si nota negli ambienti vaticani — esistono tra la Nota papale dell'agosto del 1917 ed il discorso del premier inglese i seguenti punti di coincidenza: restaurazione del Belgio, della Serbia e del Montenegro, restituzione dei territori invasi della Francia e della Russia e regolamento delle questioni territoriali vertenti tra la Germania e la Francia e tra l'Austria e l'Italia.

Ma, a parte questi rilievi che partono dal Vaticano, ciò che interessa è un'altra dichiarazione che viene dalle sfere papali, cioè l'affermazione che il Papa, anche dopo le richieste formulate da Lloyd George da parte dell'Intesa, non avrebbe modo di intervenire, nè offrendosi direttamente come intermediario, nè procurando altri intermediari. Anche per ciò che riguarda il Vaticano, come azione positiva, si viene pertanto alla stessa conclusione da me raccolta in altri campi, vale a dire, che, per ora, non vi è alcuna probabilità, non solo di accordi, ma anco di trattative. La distanza tra le proposte di Brest-Litowski e quelle di Londra è ancora notevole. Nelle sfere diplomatiche romane si prevede che gli Imperi centrali risponderanno con un *fin de non recevoir* alle richieste di Lloyd George. Esiste per la Germania il punto nero delle minacciate dimissioni di Ludendorff, ma, salvo sorprese, si giudica a Roma che il blocco austro-tedesco opporrà ancora una volta il linguaggio di chi si afferma vincitore. Che rimarrà dunque, come seme gettato per l'avvenire, del programma esposto a Londra? Rimarrà indubbiamente, anche nel caso pessimista, una grande chiarificazione della politica della guerra. Gli Imperi centrali non possono affermare oggi, come fecero nel passato, che gli alleati si propongono lo schiacciamento del popolo tedesco, la distruzione dell'unità germanica. Non è dunque più la lotta a morte tra due gruppi di belligeranti, ma è la lotta per la conquista di obbiettivi che hanno subito una riduzione, nel confronto, almeno, delle supposizioni avversarie. Un equivoco dovrebbe dunque risultare dissipato. Si imporrà poi per l'Intesa l'assoluta necessità della coordinazione degli sforzi e della propria attività politica e diplomatica, e questa sarà raggiunta solo a piccoli passi. Quello d'oggi intanto è un piccolo passo, di cui si parlerà nella conferenza che da Parigi viene oggi preannunziata. La conferenza imminente avrebbe una fisonomia diversa dalle precedenti. Si tratterebbe di una riunione tra i presidenti del Consiglio dell'Intesa. Gli onorevoli Orlando, Lloyd George e Clemenceau discuterebbero forse anche col rappresentante di Wilson la situazione attuale dell'Intesa e le ripercussioni che le proposte di Lloyd George sono destinate ad avere. Una conferenza simile può essere il germe di qualche cosa per il futuro.

S.

Esitanze e dissensi
circa gli scopi di guerra in Germania

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Nei circoli politici berlinesi non si è forse presa molto sul serio la proposta dei delegati russi alla Conferenza della pace sia quest'ultima. Che hanno già provocato un mutamento nei negoziati, potrebbero suscitare una crisi nella politica interna. La maggioranza dei circoli politici tedeschi è contraria nel non voler fare concessioni alla Russia. Le *Muenchener Neueste Nachrichten* vedono, a questo riguardo, da Berlino, che i tedeschi non approvano assolutamente il trasferimento della Conferenza in un paese neutrale, poichè questo trasferimento non potrebbe condurre ad altro risultato che al naufragio dei negoziati. I russi hanno presentato domande esagerate, che non corrispondono alla loro situazione reale. Essi — dicono sempre le *Muenchener Neueste Nachrichten* — non devono dimenticare che sono vinti e non possono quindi affacciare pretese, che solo i vincitori potrebbero presentare. Il Governo tedesco ha fatto benissimo a continuare trattando la discussione coi delegati ucraini. Gli ucraini sembrano più disposti dei russi ad accettare il corso di idee dei negoziatori tedeschi. Comunque, i circoli politici germanici sono ora persuasi che, ove il signor Trotzki si rechi a Brest-Litowski, la sua presenza non potrà che essere favorevole al corso ulteriore dei negoziati. Trotzki troverà a Brest-Litowski anche i delegati ucraini e polacchi, e forse anche quelli della Curlandia e della Lituania, e l'accordo apparirà più facile. «Speriamo — conclude il giornale — che sarà possibile trovare una via di accordo. I nostri avversari dovranno riconoscere che essi sono di un paese appena sul nascere, mentre le Potenze della Quadruplice europea sono e vogliono rimanere il nucleo del nuovo ordinamento europeo». Sin qui le *Muenchener Neueste Nachrichten*. Qualche altro giornale tedesco accenna alla possibilità di concessioni dei tedeschi ai russi. Si proporrebbe di tenere alternativamente i negoziati a Brest-Litowski e a Minsk, città che si trova, come è noto, dietro le linee russe. Altre concessioni notevoli i tedeschi non vorrebbero fare. La *Berliner Zeitung* ritiene che nei circoli di Pietrogrado evidentemente si è avuta la impressione che i negoziatori di Brest-Litowski hanno ceduto troppo, e quindi si è tentato di arrestare il corso degli avvenimenti. Queste le notizie che si hanno oggi da fonte germanica circa la situazione generale. Per quanto riguarda le ripercussioni degli avvenimenti politici sulla politica interna tedesca, esse sono [illegible] di nota. In Germania vi è in questo momento, una levata di scudi dei pangermanisti, sicuri dell'appoggio di Hindenburg e di Ludendorff. A questa campagna annessionista sono contrari in forma recisa solo i socialisti indipendenti e in parte anche quelli della maggioranza. I socialisti ufficiali sembrano non voler servire i partiti borghesi del Reichstag su questo cammino. Essi sono oggi esitanti, ciò che costituisce, secondo un giornale, una nube nell'orizzonte della politica tedesca.

I socialisti della maggioranza vogliono che la mozione di pace votata al Reichstag il 19 luglio u. s. sia dichiarata la base della politica della maggioranza ed il diritto dei popoli di decidere delle loro sorti sia affermato in modo solenne dal Reichstag. La frazione socialista riunita ieri votò un importante ordine del giorno che dice: «Di fronte agli avvenimenti di Brest-Litowsk e [illegible] di annessionismo di alcuni partiti politici, la frazione socialista dichiara [illegible] soluzioni amichevoli e una pace durevole non siano possibili ove non sia attuato questo principio: il diritto fondamentale [illegible] democratico dei popoli di decidere delle loro sorti. La frazione socialista chiede perciò che ai popoli interessati sia garantito il modo di esporre in assoluta indipendenza le loro idee sul loro assetto politico e territoriale. La decisione quindi deve venire dalla rappresentanza nazionale sulla base del suffragio universale eguale e segreto o mediante plebisciti. La frazione approva quindi il contegno dei suoi rappresentanti alla Commissione del bilancio [illegible] decisa a combattere energicamente qualsiasi abuso del diritto dei popoli di decidere delle loro sorti». Complessivamente la situazione in seno alla maggioranza del Reichstag è la seguente. Un vivo divario di idee vi è circa la domanda di ricondurre la politica germanica russa alla mozione di pace votata sei mesi fa dal Reichstag. Il Centro e anche il partito progressista sono del parere che i principii esposti in quella mozione non si debbano ritenere impegnativi di fronte all'Intesa, poichè questa non ha accettato di prender parte alla conferenza di Brest-Litowsk. Di fronte ai russi, le promesse dovrebbero essere mantenute lealmente. I partiti di destra mantengono più fermamente le loro idee circa [illegible] I socialisti indipendenti vogliono una pace generale su basi ampiamente democratiche. I socialisti della maggioranza infine si mostrano esitanti. [illegible] malgrado l'ordine del giorno votato ieri, non appare ancora chiaramente.

Lo «Stuttgarter Tageblatt» dice di sperare che tra Ludendorff ed i dirigenti politici dell'Impero non vi siano dissidi e che il generale non sia intervenuto in una questione politica circa gli scopi di guerra, mettendo la pistola al petto dei dirigenti politici, poichè simili antagonismi rappresenterebbero niente la catastrofe. Il giornale aggiunge che la conferenza di Brest-Litowski fu iniziata prima che fosse stato raggiunto un accordo coll'Austria-Ungheria, così che nella conferenza si manifestarono parecchie divergenze di idee tra delegati austro-ungarici e tedeschi e vi è da temere che non ne mancheranno altre, indebolendo la situazione degli Imperi centrali di fronte alla Russia.

Le trattative
fra i commissari tedeschi e quelli dell'Ukrania

Zurigo, 7.

Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che i delegati tedeschi proporrebbero di tenere la conferenza per la pace alternativamente a Brest-Litowski e a Minsk.

Notizie da Brest-Litowski dicono che nelle giornate di venerdì e sabato i negoziati di pace coi delegati dell'Ucrania procedettero in modo soddisfacente. *(Stefani).*

L'Austria-Ungheria
nel conflitto europeo

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

In un articolo dovuto alla penna di Gauvain, il *Journal des Débats*, esaminando il discorso di Lloyd George, mostra di preoccuparsi sincera di certi commenti alla frase del primo ministro inglese quando dichiara che ai popoli della monarchia duplice [illegible] data la «vera autonomia secondo i principii democratici». Le osservazioni di parecchi commentatori francesi — scrive Gauvain — sono inquietanti. Felicitano Lloyd George di avere avuto riguardi per l'Austria e sperano che l'imperatore Carlo si mostri [illegible] commosso di questa moderazione [illegible] all'idea di inviare truppe sul fronte occidentale. Bisogna denunciare [illegible] questa osservazione. Se l'imperatore d'Austria invia truppe in questo fronte e che non potrà farlo, Egli è tra le mani di Guglielmo e farà quello che questi esigerà. Nessuna illusione quindi su questo punto [illegible] riguardo per la spartizione dell'Austria. Non abbiamo ancora visto la guerra per non aver voluto farla contro tutti i nostri nemici, per aver trattato da futuri amici dei Governi che avrebbero voluto distruggerci [illegible] possano aver mutato [illegible] l'interesse resta sempre lo stesso. [illegible] all'ultima occasione di [illegible] guerra [illegible] tradissimo i popoli che gemono sotto il dominio dell'Austria e che hanno posto in noi le loro fiducia. La disfatta [illegible] l'Absburgo. Per terminare vittoriosamente la guerra abbiamo bisogno dei contingenti militari di questi popoli.

Per venire a capo della Germania è assolutamente necessario che l'Austria-Ungheria, come monarchia absburgica, sia prima messa fuori causa. Soltanto dopo che non disporrà più di truppe austro-ungariche, la Germania sarà ridotta agli estremi. Finchè il Governo di Vienna la riconciliazione coi slavi, ci disinteresseremo [illegible] momento è l'onore [illegible] interesse ci ordinerebbe la [illegible] la minaccia di Vienna [illegible] ora si trova nella impossibilità di dislocare contingenti di qualche importanza per inviarli sul nuovo fronte; se lo facesse gli slavi, questi lo [illegible] [illegible] tedeschi e magiari, non sfuggirebbero più che gli slavi per [illegible] che è sarebbe la rivoluzione. [illegible] truppe imperiali e reali [illegible] essere sicuri che sono in modo permanente disposte a fare [illegible] possibile. Il loro spostamento non aggraverebbe la situazione». [illegible] altri articoli dello stesso scrittore pubblicati nei *Débats* [illegible] pubblicano una traduzione [illegible] di [illegible] sarebbe [illegible] che [illegible] scrive articoli nei giornali, ma [illegible] di tempo o meno [illegible] Governo partendo in guerra contro i suoi alleati. La sola discrezione che si mette è la cura di non uscire in vie sospette». Naturalmente lascio allo scrittore la responsabilità delle sue affermazioni.

O. R.

Primi commenti tedeschi
al discorso di Lloyd George

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Si hanno già i primi commenti tedeschi al discorso di Lloyd George. Alcuni giornali sottolineano il fatto che Lloyd George ha usato un tono più moderato di una volta, ma ne spiegano [illegible] le condizioni di pace che sono proposte nel discorso del *premier* inglese. La «Vossische Zeitung» scrive: [illegible] di una offerta precisa da parte dell'Inghilterra; questa offerta [illegible] sintomo della forza degli Imperi centrali e una prova della debolezza dell'Inghilterra. La Germania [illegible] accetterà mai condizioni di pace a spese dei suoi alleati [illegible] dell'Alsazia e Lorena e senza la restituzione delle colonie. Così l'Entente [illegible] dente continuerà a combattere per l'Imperialismo come per gli altri alleati». La «Berliner Volks Zeitung» è dello stesso parere: «Le dichiarazioni di Lloyd George — scrive — dimostrano che il linguaggio è mutato, ma rimangono, da parte dell'Inghilterra, [illegible] conquista come prima. Il *premier* inglese smentisce le sue stesse parole quando dichiara indispensabile la restituzione dell'Alsazia-Lorena e l'assegnazione alla nuova Polonia delle provincie orientali della Prussia. Il pensiero di schiacciare la Germania non è ancora abbandonato». Il «Lokal Anzeiger» aggiunge che nelle parole di Lloyd George [illegible] [illegible] tedesco per assicurare la potenza [illegible] «La risposta al discorso di Lloyd George sarà data dal nostro esercito al fronte occidentale dai sottomarini».

Parole del Re di Baviera
Il Cancelliere espone la situazione

Zurigo, 7, notte.

Il Re di Baviera ha pronunciato [illegible] [illegible]. Fra l'altro ha detto: «La nostra patria [illegible] di non poter [illegible] sacrifici fatti».

Con Nota ufficiosa da Berlino [illegible] Cancelliere [illegible] [illegible] «Lokal Anzeiger» [illegible] [illegible] volontà di Hindenburg e di Ludendorff.

Adesione francese

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Il discorso di Lloyd George [illegible] dal telegramma di Clemenceau [illegible] ha seguito. Quantunque l'*Humanité* [illegible] da qualche cosa di più fermo, l'adesione di Clemenceau equivale alla firma apposta dalla Francia al programma, che si vuol credere definitivo, degli scopi di guerra degli alleati. Nel coro delle approvazioni che si partono oggi e invece Renaudel [illegible] dissonanza quasi trascurabile, quella del «Pays».

D. R.

Il dispaccio di Clemenceau a cui allude questo telegramma, non è stato finora comunicato dall'Agenzia Stefani.

Colloqui diplomatici a Roma

Roma, 7, notte.

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale, De Giers, tornato da Parigi, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, on. Sonnino ed ha poi conferito con l'ambasciatore di Francia e d'Inghilterra.

Il piano massimalista
e la situazione in Russia
Le nuove castellazioni politiche

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Il piano del Governo massimalista è svelato, per quanto concerne la Costituente, dalla pubblicazione fatta nella *Pravda* di una nota del commissario Trotzki, designato per gli affari della Costituente, e dal testo dell'ordine del giorno del Comitato centrale esecutivo dei «Soviet», convocante il terzo Congresso generale dei «Soviet» di tutta la Russia per il 21 gennaio, e precisante le sue condizioni e programma. Le intenzioni del Governo massimalista diventano così evidenti. Esso erge contro la Costituente, che viene qualificata borghese, quantunque l'immensa maggioranza ne sia rivoluzionaria socialista, il terzo Congresso dei «Soviet», che dovrà opporre il parere massimalista a tutte le frazioni socialiste della Costituente. Il nuovo Congresso dei «Soviet» dovrà esigere che la Costituente riconosca il potere dei «Soviet» e sanzioni tutti i decreti legislativi adottati dal Governo dei commissari del popolo. Altrimenti, i «Soviet» scioglieranno la Costituente. Il discorso di Zinovief nel corso della seduta del Comitato centrale ha spiegato il senso del piano adottato. Ha proclamato che il Congresso dei «Soviet» avrà la missione di studiare la questione della pace e i rapporti del Congresso con la Costituente. L'ambasciatore inglese Buchanan, prima di lasciare Pietrogrado, al corrispondente della *Radio*, che gli aveva chiesto il suo parere sulla conferenza russo-tedesca, ha dichiarato che la Germania gli sembra aver mancato di senso diplomatico: «Il tono delle sue proposte è tale che può soltanto sollevare la collera anche del più desideroso di concludere la pace. E' però possibile che si tratti di astuzia e resti un margine per una transazione tra il Governo e la Germania. Le formule sono sempre abbastanza elastiche per evitare il nodo della questione mascherando le forze. Non è dubbio che la Germania sottoscrive la formula russa unicamente per nascondere le sue mire annessioniste. Bisogna impedire qui e impedire, non fosse altro che con la nostra presenza, ai nostri nemici di fare della Russia una colonia tedesca, perchè non altro è lo scopo della Germania».

Il quadro delle attuali condizioni della vita russa è tratteggiato vivacemente da Ariel. La razione del pane promessa ai cittadini — egli dice — non è più assicurata. I mercati sono vuoti; le stazioni elettriche mancano di carbone. In questo periodo dell'anno in cui il giorno dura appena sei ore le compagnie di elettricità danno appena cinque o sei ore di illuminazione. L'altro ieri l'elettricità mancò completamente a Pietrogrado e il telefono non funzionò. Nel settore centrale l'altro ieri, la luce mancò per 35 ore consecutive. E' quasi impossibile trovare pane e dinanzi agli scarsi magazzini dove esso è venduto, file interminabili di uomini e di donne aspettano per ore ed ore, malgrado il freddo terribile che raggiunge 12 gradi sotto zero. E' impossibile acquistare candele e la gente compera ceri delle chiese per rischiarare le abitazioni. Il popolino si affolla fin dalla mattina alle porte delle botteghe per ottenere all'alba burro in quantità ridottissima, che viene dato soltanto una volta alla settimana. La situazione è aggravata dal fatto che dopo che i massimalisti le hanno occupate, le banche restano chiuse. Soltanto gli operai vengono pagati; tutti gli altri non possono riscuotere un centesimo e la mancanza di denaro ha ripercussioni crudeli in tutte le classi della popolazione. Nelle banche lettere e telegrammi si ammucchiano a migliaia. Nessun conto è tenuto per versamenti dei fondi alle officine e agli operai. Alla Banca di Stato il disordine è incredibile e le sue perdite sono immense. Nelle stazioni il disordine e il panico raggiungono proporzioni gravi; scene orribili si svolgono sulle banchine delle stazioni, ove ogni giorno molte persone sono schiacciate da una folla impaziente di abbandonare Pietrogrado e dai soldati.

Sui rapporti diplomatici e consolari l'*Excelsior* ha costruito una carta delle nuove castellazioni politiche formatesi sinora in Russia. Ne risulta che i soli paesi compresi nella parte bianca della Russia europea restano legati ancora al gruppo centrale. Pel resto ecco la distribuzione dei nuovi Stati: cominciando dal nord, la repubblica di Finlandia indipendente funziona dal 7 dicembre. Ad oriente si stende la zona [illegible] su cui impera il Governo massimalista. Verso sud-ovest la repubblica della Russia bianca indipendente con Minsk capitale, confina al sud con la repubblica di Ucraina, che raccoglie i popoli della piccola Russia e si dispone a incorporare due regioni limitrofe a nord-est, le popolazioni di Kursk e Voronei. Ad oriente dell'Ucraina si estende lo stato dei cosacchi del Don sotto Kaledin con Rostoff capitale. Al sud dell'Ucraina la repubblica di Crimea indipendente con Sebastopoli capitale. Dall'altro lato, verso sud, la repubblica del Mar Nero, il cui centro è Jekaterinodar e confina col Caucaso e l'Armenia, anche esse dichiaratesi indipendenti. Risalendo verso nord-est, si incontra l'Ural sotto i generali Karulof e Dutof, che si estende a nord sino alla Siberia, anche proclamatasi repubblica indipendente, e ad est sino alla repubblica transcaucasica.

I rappresentanti dei partiti lituani riuniti a Stoccolma hanno deciso la pubblicazione di un manifesto, in cui, dopo avere confermato il loro fermo desiderio che la Lituania indipendente venga costituita non solo con la Lituania russa, ma con quella compresa oggi nella Prussia orientale, domandano che la Germania ritiri le sue truppe dal paese e autorizzi i soldati lituani incorporati nell'esercito russo in numero di circa centomila a occupare il territorio nazionale per ristabilirvi l'ordine. «Protetto dal suo esercito, il popolo lituano potrà così d'accordo con l'Assemblea Costituente lituana procedere alla instaurazione di un Governo libero conforme alle sue aspirazioni e origini». I delegati lituani chiedono inoltre che la Lituania sia personalmente rappresentata nei negoziati di pace, e la Russia e la Germania versino un'indennità per i danni causati nel corso della guerra.

D. R.

Il Governo germanico
riconoscerà la Repubblica finlandese

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Da Berlino si annunzia che, avendo il Governo russo dichiarato di essere pronto a riconoscere immediatamente la indipendenza finlandese appena si avranno proposte concrete dai finlandesi, proposte che sono in corso, l'imperatore Guglielmo ha incaricato la Cancelleria dell'Impero di dichiarare ai plenipotenziari finlandesi, che si trovano a Berlino, che il Governo tedesco riconosce la Repubblica finlandese. In seguito a quest'ordine il barone Hertling ha comunicato ai delegati finlandesi che la Germania riconosce la repubblica di Finlandia.

Norme per la revoca
delle dispense e degli esoneri
e per l'invio in zona di guerra

Roma, 7, notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca una circolare contenente le norme per la revoca delle dispense e delle esonerazioni e per l'invio in zona di guerra dei militari nati dopo il 1892. I comandanti dei Distretti si asterranno d'ora innanzi dal far luogo all'ammissione alle dispense dei richiamati alle armi e dei militari nati posteriormente al 1892, qualunque sia il titolo per cui tale dispensa venga invocata. I Comandi dei Distretti compileranno le cartoline-precetto per detti dispensati e vi indicheranno la data della presentazione alle armi, che dovrà per tutti aver luogo il giorno 11 febbraio 1918. Le cartoline-precetto comunicheranno l'invito di presentarsi al Distretto per quei militari che non hanno mai ricevuto istruzione, mentre inviteranno a presentarsi al Deposito del Corpo di cui già facevano parte quelli che già hanno avuto istruzione. La revoca della dispensa non dovrà aver luogo per i funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie secondarie, per i quali, per evidenti necessità ed interesse dello Stato, fosse ritenuto indispensabile di chiedere nuovamente la concessione di dispensa, e dovrà farsene proposta non più tardi del 31 gennaio al Ministero della Guerra, specificando dettagliatamente le ragioni della richiesta. [illegible] vietate per i militari nati dopo l'anno 1892 le esonerazioni temporanee. Pertanto le Commissioni locali si asterranno da ora in poi dal fare nuove concessioni. In casi eccezionali di evidente necessità ed interesse dello Stato, si potrà concedere l'esonerazione in deroga al divieto ora detto. Le esonerazioni in corso di godimento cesseranno dall'avere efficacia col 10 febbraio 1918. In casi eccezionali di evidente necessità ed interesse dello Stato potranno le esonerazioni in corso essere mantenute. Le relative istanze dovranno essere presentate nel termine perentorio del 15 gennaio 1918. I Comandi avvertiranno in tempo utile i militari dipendenti, ai quali non si è confermata l'esonerazione, dell'obbligo che loro incombe di presentarsi alle armi per l'11 febbraio 1918.

Si avverte che il Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, N. 195, riguarda anche i militari comandati o lasciati a disposizione. Pertanto sono applicabili anche a questi le norme della presente circolare. Per quanto riguarda i militari esonerati a vantaggio di aziende agrarie a conduzione famigliare rimaste prive di uomini validi fra i 18 ed i 65 anni si conferma che non deve aver luogo la revoca dell'esonerazione. I Comitati regionali di mobilitazione industriale compileranno l'elenco dei militari che siano addetti agli stabilimenti sottoposti alla loro giurisdizione, che non potranno essere mantenuti come esonerati. Gli elenchi relativi a ciascuna ditta saranno ad essa comunicati non oltre il 20 gennaio 1918, e la ditta, entro dieci giorni da tale comunicazione avrà facoltà di chiedere il mantenimento della concessione.

I Comitati regionali respingeranno le domande che apparissero prive dei voluti requisiti dando comunicazione alle ditte interessate. Le ditte che non intendono fare acquiescenza alle deliberazioni negative dei Comitati regionali, potranno avanzare regolare ricorso al Ministero delle armi e munizioni. Detti ricorsi dovranno essere presentati nel termine di giorni dieci dalla partecipazione della deliberazione negativa del Comitato regionale.

Tutti gli operai nati posteriormente al 1892 addetti alle miniere e agli stabilimenti dello Stato e quegli operai ai quali venga confermata la concessione saranno vestiti della divisa militare e posti in forza dei reparti autonomi dipendenti dai Comitati regionali. I militari nati dopo il 1892 che si trovano per qualsiasi ragione presso enti, reparti o servizi territoriali, saranno sostituiti nei servizi che attualmente disimpegnano e per il giorno 11 febbraio dovranno essere rientrati ai rispettivi depositi o centri di mobilitazione, se si tratta di militari idonei alle fatiche di guerra ovvero temporaneamente non idonei; ed essere trasferiti ai battaglioni di milizia territoriale se si tratta di militari giudicati permanentemente non idonei alle fatiche di guerra. Dall'accennato trasferimento ai battaglioni di milizia territoriale saranno eccettuati i militari non idonei alle fatiche di guerra, della sanità e della sussistenza, i quali verranno invece compresi fra i complementi delle specialità, alla pari degli idonei e dei temporaneamente non idonei.

Alla stessa data dell'11 febbraio dovranno considerarsi come complementi destinati ai battaglioni di milizia territoriale anche i militari nati dopo il 1892 che già trovansi incorporati nei battaglioni di milizia territoriale stanziati in paese, e perchè presunti permanentemente non idonei alle fatiche di guerra o perchè provenienti dai riformati dichiarati idonei ai soli servizi sedentari. Non appena inscritti fra le truppe di complemento, i militari suddetti inizieranno un rapidissimo corso d'istruzione per completare la loro preparazione all'impiego nei corpi e servizi mobilitati. Il Comando supremo potrà però disporre che tale complemento d'istruzione avvenga in zona di guerra. Le norme di cui sopra sono applicabili anche agli ufficiali che pertanto dovranno presentarsi il giorno 11 febbraio 1918 ai loro depositi i quali li segnaleranno come disponibili per il loro invio in zona di guerra, qualunque sia la loro idoneità fisica. Avvertesi che gli ufficiali delle armi speciali, cavalleria, artiglieria e genio, sono esclusi dal trasferimento ai battaglioni di milizia territoriale.

Una circolare di Orlando per il Prestito

Roma, 7, notte.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Orlando, ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare: «Richiamando attenzione Signorie Loro decreto emissione nuovo prestito nazionale 5 per cento, faccio assegnamento opera efficace autorità locali perchè sia diffusa nella popolazione convinzione cittadini offrire risparmio allo Stato contribuendo a rinsaldare con vantaggioso investimento vittoriosa resistenza nazionale. Le Signorie Loro vorranno provvedere sollecita costituzione comitati locali propaganda, esortare operalità segretari comunali, specie Comuni rurali. Sollecitare enti locali procedere con tutte loro risorse nuova prova solidarietà nazionale. Attendo assicurazione adempimento e relazione risultati ottenuti».

Salvago-Raggi senatore

Roma, 7, notte.

Con decreto reale in data 1.o corr. mese, è stato nominato senatore del Regno il regio ambasciatore marchese Giuseppe Salvago-Raggi. (Stefani).

La morte di un figlio di Kossuth

Milano, 7.

E' morto all'«Hotel Milan», dopo pochi giorni di malattia, l'ing. comm. Luigi Teodoro Kossuth, figlio del Garibaldi dell'Ungheria e fratello di Francesco Kossuth, che fu presidente del Consiglio dei ministri ungheresi. Nato a Torino, godeva da oltre trenta anni la cittadinanza italiana, conferitagli per decreto reale. Stabilitosi definitivamente in Italia da giovanetto, occupò molte importantissime cariche e fra cui quella di direttore della Società delle Ferrovie del Mediterraneo. Apparteneva anche a Consigli di amministrazione di importanti Società commerciali ed industriali. Non ritornò in Ungheria che pochi anni, prima della guerra, per assistere ai funerali del fratello, a Budapest, e fu sempre buon amico dell'Italia. Si ricorderà che anche il padre è morto ospite dell'Italia, e precisamente a Torino, nel 1894.

Perquisizioni e arresti a Roma

Roma, 7, notte.

I giornali dicono che da alcuni funzionari della Questura è stata operata una perquisizione nella sede della Federazione giovanile socialista, in via del Seminario. Sono stati arrestati il segretario di detta Federazione, Polano, ed un suo compagno, certo Capiti. Essi si trovano a Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il divieto dei dolciumi

Roma, 7, notte.

E' stato firmato il seguente Decreto:

Art. 1. — E' vietato produrre, vendere, detenere per vendere, somministrare dolciumi di qualsiasi genere. Sono eccettuati dal divieto il cioccolato in forma di tavolette lisce di peso non inferiore ai 50 grammi e somministrato in tazza, le gelati e le granite di caffè e di frutta, le conserve di frutta ed i biscotti in forma oblunga, non spalmati nè granati di zucchero e di peso non inferiore ai 15 grammi. Il commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi potrà, con ordinanza, dar facoltà ai prefetti di consentire la produzione e la vendita di determinati generi di dolciumi che non contengano nè zucchero, nè farina di cereali o di leguminose o qualsiasi altra sostanza necessaria alla alimentazione pubblica e siano destinati in importanti quantità anche all'esportazione.

Art. 2. — E' vietato esercitare la produzione e la vendita di dolciumi indicati nel secondo e nel terzo comma dell'articolo precedente, senza speciale autorizzazione del prefetto della Provincia. L'autorizzazione potrà essere concessa a coloro che alla data del presente decreto già esercitano la produzione e la vendita dei dolciumi, intendendo almeno la parte principale della loro industria e del loro commercio. Nei caffè, nei bars, nelle latterie potrà essere autorizzata la somministrazione pel consumo dei dolciumi se risulti che questa sia esercitata alla data del presente decreto. E' vietato in ogni caso di esporre nelle vetrine dolciumi di cui all'art. 1.

Art. 3. — L'autorizzazione prevista nel precedente articolo può essere revocata in qualunque tempo nei casi di abusi o di inosservanza alle norme che disciplinano la produzione e la vendita dei dolciumi. Contro il decreto del prefetto, che nega o revoca l'autorizzazione, è ammesso reclamo al Comitato fiel ricorsi penali, istituito presso il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi col decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, N. 798. Il reclamo deve essere presentato nel termine di giorni dieci dalla pubblicazione del provvedimento alla Prefettura, dalla quale è trasmesso al Comitato con gli atti che vi si riferiscono. Il reclamo non ha effetto sospensivo. Il Comitato decide a norma dell'art. 45 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, N. 740.

Art. 4. — Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dell'art. 25 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, N. 740.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore per la produzione dei dolciumi il 1.o febbraio 1918, e per la vendita e la somministrazione il 1.o marzo 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 6 gennaio 1918.

Firmato: *Tomaso di Savoia* — *Orlando*.

Il decreto di divieto di produzione e vendita dei dolciumi è preceduto dalla seguente relazione del ministro dell'interno, on. Orlando: «Onorevoli colleghi, le eccezioni al divieto della produzione e della vendita dei dolciumi, stabilite col decreto luogotenenziale 6 marzo 1917, N. 371, hanno reso possibili eccessi ed abusi, per arte spesso maliziosa degli esercenti, per difficoltà di controllo e di repressione. D'altra parte, le condizioni attuali dell'alimentazione pubblica impongono il dovere di impedire sottrazioni di generi alimentari per consumi voluttuari. Lo schema di decreto che porto al vostro esame corrisponde dunque ad una necessità la quale è per altro generalmente avvertita. Sono eccettuati dal divieto della produzione e della vendita i gelati, le granite e quei dolciumi che possono essere considerati per alimentazione, come il cioccolato ed i biscotti. Si è tenuto conto dei legittimi interessi degli attuali esercenti, che fanno della produzione e della vendita dei dolciumi almeno la parte principale della loro industria e del loro commercio, limitando ad essi l'autorizzazione a produrre ed a vendere dolciumi eccettuati dal divieto. Altre agevolazioni di indole fiscale potranno essere oggetto di studio. Di concerto col ministro delle armi e munizioni, si provvederà al personale operaio che eventualmente rimarrà disoccupato, sebbene per effetto del decreto luogotenenziale 6 marzo 1917, N. 371, le maestranze delle fabbriche siano notevolmente ridotte. Il Commissariato dei consumi considera, su basi concrete, che dall'applicazione rigorosa del divieto dei dolciumi deriverà non indifferente beneficio all'alimentazione pubblica, e, d'altra parte, sarà evitato uno stridente contrasto, spesso irritante, fra la deficienza dei generi di prima necessità e l'eccesso dei consumi voluttuari». (Stefani).

Le tasse sugli affari

Roma, 7, notte.

Il Ministero delle Finanze comunica: Colla legge 19 luglio 1914 il Governo del Re fu autorizzato alla riunione ed al coordinamento in separati testi unici delle disposizioni legislative concernenti le tasse sugli affari ed i servizi ad esse inerenti donde il decreto reale 15 nov. 1914 con cui si provvide a tradurre in atto l'autorizzazione della legge ricordata e il successivo decreto luogotenenziale 1.o ottobre 1915 con cui l'autorizzazione stessa venne estesa a tutte le disposizioni di carattere legislativo emanate dopo il 19 novembre 1914 fino all'approvazione dei testi unici definitivi. Questo secondo decreto, che venne sottoposto al Parlamento per la sua conversione in legge, è stato reso necessario dalla circostanza che il materiale legislativo da coordinarsi era di molto cresciuto in virtù delle misure tributarie adottate dal Governo anche in materia di tasse sugli affari per far fronte alle esigenze del Tesoro durante la guerra in virtù dei poteri straordinari conferitigli colla legge 22 maggio 1915. Terminata mercè l'opera di apposita Commissione presieduta dall'on. Rava, che ha compiuto già un lavoro poderoso, la redazione dei testi unici: legge sul bollo, legge sulle tasse ipotecarie, legge sulle concessioni governative, legge sulle tasse per i velocipedi e gli altri veicoli meccanici, il Governo è addivenuto nel concetto di rinunziare all'esercizio della propria facoltà di approvarli in via amministrativa e di sottoporli invece alla sanzione del Parlamento per la conversione. Tale divisamento è giustificato dal fatto che una parte cospicua delle disposizioni raccolte nei testi unici è dovuta a provvedimenti i quali avrebbero una efficacia limitata al periodo per il quale furono dichiarati validi come emanati da una delegazione, non più piena ed assoluta come quella della legge 19 luglio 1914, bensì concessa per ragione della guerra, se non intervenisse la sanzione del Parlamento e del Sovrano a dar loro efficacia duratura e definitiva di legge organica. Il decreto-legge è stato sottoposto dal ministro Meda nell'udienza di ieri alla firma luogotenenziale. *(Stefani).*

CAMBIO UFFICIALE

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del codice di Commercio accertato il giorno 7 gennaio 1918 valevole per il giorno 8 gennaio: Parigi 113,70 — Londra 40,22 — Svizzera 182,66 — New York 8,46.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	5	7		5	7
Rendita francese 3 0/0 perpetua	58 50	58 50	Banca Comm. Ital.	[illegible]	—
Id. 3 0/0 ammort.	—	—	Banca Rio Plata	—	—
Id. 3,50 0/0 amm.	—	—	Metropolitain	430	435
Prest. franc. 5 0/0	88 40	88 40	Azioni Suez	4840	4840
Tunisino	324	323	Thomson	530	530
R. Argentina 1896	—	—	Agricola	466	465
» » 1900	—	—	Obblig. Lombarde	155	—
Rendita 4 0/0	60	65 50	Ferr. Meridionali	—	—
Obbl. Bulgare 1907	—	—	Nord Spagna	416	416
R. Egiziana 4 0/0	95 50	95	Saragozza	415	415
R. Spagnuola est.	113 50	—	Forzedel Piombino	114	115
R. Ungherese 4 0/0	—	—	Rio Tinto	1830	1825
R. Italiana 3,50 0/0	—	—	Boleo	—	—
Portoghese nuova	—	61 10	Brasile 5 0/0	—	—
R. Russa 3 0/0	56 70	—	Brasile [illegible]	—	—
» » 5 0/0	55 50	55 50	Ferrov. Ottomane	30 90	33 31
» » 4,50 0/0	48	47 50	Chartered	305	305
Rend. Serba 4 0/0	—	—	De Beers	—	—
Rendita Turca	60 50	60	Ferreyra	—	—
Banca di Francia	—	—	Goldfields	42 50	43
Banca di Parigi	950	—	Randfontein	—	—
Credito Fondiario	—	960	Randmines	85 50	85
Credit Lyonnais	1000	—	Rand Mines	—	—
Banca Ottomana	—	—	Cambio su Italia	66 75	67
			Chèques su Londra	27 18	27 18

Ponzo Giovanni, gerente.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.